

IL DIRETTORE GENERALE

Roma, **7 MAR. 2011**

- Al Commissario straordinario
- Ai sub commissari
- Al Collegio dei Revisori
- Ai Dirigenti generali
- Ai Direttori dei Dipartimenti
- Ai Dirigenti dell'Amministrazione centrale
- Ai Direttori dei Centri e delle Unità
- A tutto il personale

e p.c. Alle Organizzazioni Sindacali

LORO SEDI

OGGETTO: Lettera anonima.

./.

Ritengo opportuno portare a vostra conoscenza l'allegata lettera anonima, pervenutami in data 2 marzo 2011.

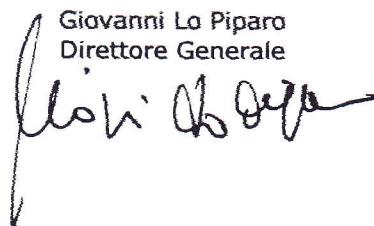
Non ci sono parole per definire tale atto: vile, fatto nelle tenebre da chi non ha il coraggio delle proprie azioni!

Uno che arriva al punto di manifestare l'intenzione di colpirmi anche nei luoghi di preghiera non può che essere definito: bestia!!

Nei confronti di costui non ci può essere comprensione alcuna, solo la "pietas" può essere invocata pensando a quelle belle parole del Vangelo: "Signore, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

Comunque tale atto intimidatorio conferma la mia ferma volontà di continuare a "servire" l'Amministrazione dello Stato, così come ho fatto da quaranta anni, con serietà, onestà intellettuale, professionalità e rigore nell'interesse di tutta la collettività e non dei singoli!!

Con i migliori saluti

Giovanni Lo Piparo
Direttore Generale


Roma 2 marzo 2011

Riservata Personale

Caro D^o

GIOVANNI LO PRARO

~~Siamo a conoscenza~~ della nomina di un Commissario e di n. 3 sub-commissari presso il C.R.A. di cui Lei è Direttore Generale, il cui mandato scade nel di mese di novembre 2011, e certamente non sarà riconfermato a causa di tutte le sue malefatte e degli atti anticonstituzionali, che hanno calpestato e danneggiato le legittime aspirazioni di molti lavoratori che attualmente sono dipendenti del C.R.A..

Con la presente la invitiamo ad assumere un atteggiamento completamente diverso da quello tenuto fino ad oggi che ha portato alla rovina il C.R.A., la ~~politica del padre-padrone per Lei è terminata~~, perché è tramontata per sempre la sua carriera nella Pubblica Amministrazione.

La invitiamo ad ascoltare con un orecchio diverso i suggerimenti ed i consigli che i suoi diretti collaboratori le suggeriscono per migliorare e perfezionare l'attività del C.R.A. soprattutto per quanto riguarda il personale, deve dire solo SI !!!!. A decorrere dalla data della presente lettera un suo NO alle legittime richieste, significa per Lei un passo definitivo verso il silenzio, e questo sassolino che le alleghiamo, è una caratteristica che Lei conosce molto bene dato che è iscritto alla massoneria, oltre ad essere mafioso !!!!!!!!

Siamo a conoscenza delle sue abitudini, conosciamo esattamente dove abita ed il suo appartamento, conosciamo i suoi spostamenti, conosciamo la macchina di servizio, conosciamo perfettamente tutti gli orari di mobilità, conosciamo la sede del suo Ente ed il piano dove è collocato il suo ufficio, conosciamo dove si reca a pregare. Di Lei conosciamo tutto !!!

Per la sua incolumità personale deve assolutamente dire di SI senza nessuna esitazione, un suo NO alle giuste rivendicazioni, le potrà costare molto caro con un viaggio di solo andata !!!!!!!!!!!!